

STEFANO MINZI

Aria

15 aprile – 7 maggio 2011

Inaugurazione venerdì 15 aprile 2011 alle ore 18:30

Galleria Lorcan O'Neill Roma è felice di presentare ARIA, un progetto creato da Stefano Minzi per lo spazio di via della Lungara.

Siamo alle soglie del famigerato anno 2012, denso di inquietanti profezie, dopo anni di guerre in Iraq e Afghanistan, vissute quotidianamente con noncuranza; tensioni militari recenti in Corea; cataclismi naturali in Oriente; l'area del Mediterraneo si è risvegliata facendo sentire una voce collettiva, ed è di nuovo guerra dichiarata.

La serie di lavori realizzati per la mostra nasce in questo clima, quasi che le opere fossero come una lastra fotografica che registra quello che attraversa la scena accidentalmente, anche se l'intento è creare un paesaggio o un ritratto. Queste interferenze possono essere quelle dirette dei fatti che accadono nel mondo (come è stato in lavori precedenti di Minzi), prendono soprattutto la forma che le ombre del presente e del passato irradiano sulla vita delle persone. Il lavoro di Stefano Minzi esprime sempre simultaneamente una volontà di dare forma alla propria vita intellettuale, emotiva, familiare, non isolatamente, ma in relazione vivente con i fatti dell'abitare sociale e politico, e attraverso la mediazione dell'aspirazione ad andare più in profondità - attraverso le discipline esoteriche, l'astrologia e la meditazione alla ricerca di un senso che sfugge.

Così, il nucleo principale dei lavori esposti è riconducibile ad un sogno fatto dall'artista nel 2009. Affacciandosi alla finestra una mattina, invece di essere confrontato con la visione abituale delle case di un quartiere urbano di Londra, l'artista vede l'oceano... picchiettato di quello che nella distanza sembra uno sciame di moscerini e che avvicinandosi si rivela una formazione di aerei da guerra F-16. Gli aerei si avvicinano inesorabilmente e continuano ad aumentare di numero fino ad oscurare completamente la luce del sole.

Molto del lavoro di Stefano Minzi, nato nel 1976, trae spunti dalle suggestioni di incubi di guerra. La paura dell'atomica, l'assurdità delle armi nucleari, la premonizione della fine, rappresentano il cuore di questa ricerca, su cui si innesta una chiave poetica che collega questi elementi con le esperienze del privato e con le tesi di una conoscenza filosofica e in parte anche mistica.

I lavori in mostra sono dedicati all'aria, intesa come uno dei quattro elementi, o radici, della tradizione filosofica ellenica. Nell'interpretazione aristotelica l'aria è calda e umida, e fra le sfere elementari occupa un posto intermedio fra il fuoco e l'acqua. Il suo opposto è la terra. In astrologia l'aria è associata a tre segni che corrispondono al "trigono d'aria": Gemelli, Bilancia ed Acquario. Nelle opere *Aquarius*, *Gemini* e *Libra* gli aerei che avanzano in formazione di attacco verso l'osservatore assumono le posizioni delle stelle delle rispettive costellazioni. Sono inconsapevoli portatori di un messaggio, oracoli che annunciano "un avvenimento immenso nell'ordine divino" (René Guénon, 1958), o destinati a dissolversi al risveglio e servire da avvertimento per il futuro che è ancora da ideare.

Tutti i lavori presentati in mostra sono esemplari unici. Le stampe su tela sono realizzate con una tecnica manuale di trasferimento di inchiostri calcografici da una matrice planografica di carta. Ogni lavoro a colori è ottenuto dalla sovrapposizione di quattro stampe ognuna di un colore della quadricromia (giallo, magenta, ciano e nero). La fragilità delle matrici di carta, la miscela degli inchiostri a mano e le numerose variabili del processo di stampa rendono la superficie della tela ricca di sfumature e variazioni pittoriche. Nelle nuove opere esposte nello spazio di via della Lungara - *Aquarius*, *Gemini* e *Libra* - alla stampa su tela si sovrappone un ulteriore elemento: un plexiglas sospeso su cui sono stampati in nero gli aerei in formazione di attacco sincronizzati alle rispettive costellazioni.

Stefano Minzi (1976) è nato a Milano e lavora a Berlino.

È laureato in Storia dell'Arte Contemporanea a Roma, e nel 1997 frequenta la Scuola di Arti Ornamentali San Giacomo di Roma. Dal 2005 si trasferisce a Berlino dove porta avanti la sua sperimentazione calcografica e pittorica. Dal 2007 al 2009 frequenta il Master in *Printmaking* presso il Camberwell College of Arts. Stefano Minzi ha preso parte a numerose esposizioni in Italia e all'estero. Tra le sue mostre personali in spazi di ricerca: Galerie FMAB, Berlino; Galleria L'Affiche, Milano; Galleria AOCF58, Roma. All'estero ha esposto a New York, Berlino, Amburgo, Londra, Anchorage, Portland, e Giappone.

**Per informazioni e immagini ad alta risoluzione contattare la galleria:
Tel: +39 06 6889-2980 o mail@lorcaneoneill.com**